

Stato d'emergenza in Sud Vietnam per reprimere ogni manifestazione popolare

VAN THIEU TENTA DI IMPEDIRE LA PARTENZA DEI PROFUGHI

Il giornale del regime, «Ting Song» lancia la parola d'ordine: «Dobbiamo schiacciare fino all'ultimo comunista» — Le forze di Saigon tentano di estendere il territorio sotto il loro controllo con l'appoggio dell'aviazione americana — Quattromila tonnellate di bombe sganciate dai B-52 e dai cacciabombardieri

SAIGON, 23. Il presidente dell'amministrazione di Saigon, Van Thieu ha praticamente annunciato la firma (più esattamente la siglatura) di un accordo di pace per il Vietnam in un messaggio che ha fatto leggere alla TV. Il messaggio, presentato sotto forma di «lettera per il Tet», il Capodanno lunare che inizia il 1° febbraio, contiene un «monimento» a «non aver fiducia» nella firma «dei comunisti», ai quali Thieu attribuisce l'intenzione di «radoppiare gli sforzi per assumere il controllo del Vietnam del sud». La «lettera», a parte questo smaccato aspetto propagandistico, sembra destinata a preparare l'opinione pubblica all'accordo, di cui costituisce quindi una ulteriore conferma.

La lettera era stata preceduta di poche ore dall'ordine di «sparare per uccidere», impartito dal dittatore alle sue forze armate e alla polizia per soffocare le prevedibili manifestazioni popolari di esultanza per la pace e di ostilità al regime.



PARIGI — La stretta di mano fra Le Duc Tho e Kissinger al termine dell'incontro di ieri

Thieu ha convocato oggi il consiglio dei ministri e il consiglio nazionale di sicurezza allo scopo di prendere altre misure repressive, ed ha poi avuto un altro colloquio, il quarto in tre giorni, con l'ambasciatore USA Bunker.

L'Iran minaccia di rompere la convenzione petrolifera

TEHERAN, 23. La convenzione del 1954 tra l'Iran e il «consorzio» dei petroli non sarà prorogata al di là del 1979, sua data normale di scadenza. Lo ha annunciato oggi il presidente dell'Iran in un discorso pronunciato davanti al congresso nazionale, in occasione del decimo anniversario della «rivoluzione bianca».

«O il consorzio accetterà le nostre condizioni o dovrà accontentarsi di essere il nostro cliente e acquistare il petrolio da noi», ha detto lo scia, che ha precisato che i negoziati intrapresi con il consorzio non hanno avuto per ora alcun esito.

Il presidente dell'amministrazione di Saigon, Van Thieu ha convocato oggi il consiglio dei ministri e il consiglio nazionale di sicurezza allo scopo di prendere altre misure repressive, ed ha poi avuto un altro colloquio, il quarto in tre giorni, con l'ambasciatore USA Bunker.

A Danang, una delle più grandi città del Sud Vietnam, sede di un movimento contro il regime estremamente largo, la guarnigione è stata messa in stato di allarme fin da oggi. Alla base aerea grossi reparti sono con le armi al piede, in tenuta da combattimento, molti di questi si antiproliferano, pronti ad intervenire contro la popolazione al primo accenno di manifestazione. All'ingresso della base, posti di controllo sono vigilati da soldati con le armi puntate pronte a far fuoco.

Il corrispondente del Guardian, Peter Onos, scrive oggi da Danang che «i ministri e funzionari americani di questa città, il governo sud-vietnamita non permetteranno a centinaia di migliaia di profughi dalle zone tenute dai comunisti di tornare alle loro case dopo la cessazione del fuoco, e il punterà se tenteranno di farlo. Soldati e poliziotti hanno zone tenute dai comunisti di tornare alle loro case dopo la cessazione del fuoco, e il punterà se tenteranno di farlo.

Il processo imbastito dal regime dei colonnelli contro i comunisti è demagogico e di facciata. Fra cui Babis Drakopoulos, segretario del PC greco (interno), si regge tutto sulle deposizioni di due poliziotti le cui memorie rispondono, da noi, all'incirca a quelle di capo e di vice capo della squadra politica. Non c'è altro a carico degli imputati, che le chilometriche deposizioni dei poliziotti hanno parlato per ore ed ore, recitando la lezione diligentemente imparata, impappinosi, contraddicendosi, confondendosi e modificando i verbi sotto il fuoco di fila delle domande e delle contestazioni degli avvocati.

Il processo imbastito dal regime dei colonnelli contro i comunisti è demagogico e di facciata. Fra cui Babis Drakopoulos, segretario del PC greco (interno), si regge tutto sulle deposizioni di due poliziotti le cui memorie rispondono, da noi, all'incirca a quelle di capo e di vice capo della squadra politica. Non c'è altro a carico degli imputati, che le chilometriche deposizioni dei poliziotti hanno parlato per ore ed ore, recitando la lezione diligentemente imparata, impappinosi, contraddicendosi, confondendosi e modificando i verbi sotto il fuoco di fila delle domande e delle contestazioni degli avvocati.

Il processo imbastito dal regime dei colonnelli contro i comunisti è demagogico e di facciata. Fra cui Babis Drakopoulos, segretario del PC greco (interno), si regge tutto sulle deposizioni di due poliziotti le cui memorie rispondono, da noi, all'incirca a quelle di capo e di vice capo della squadra politica. Non c'è altro a carico degli imputati, che le chilometriche deposizioni dei poliziotti hanno parlato per ore ed ore, recitando la lezione diligentemente imparata, impappinosi, contraddicendosi, confondendosi e modificando i verbi sotto il fuoco di fila delle domande e delle contestazioni degli avvocati.

Il processo imbastito dal regime dei colonnelli contro i comunisti è demagogico e di facciata. Fra cui Babis Drakopoulos, segretario del PC greco (interno), si regge tutto sulle deposizioni di due poliziotti le cui memorie rispondono, da noi, all'incirca a quelle di capo e di vice capo della squadra politica. Non c'è altro a carico degli imputati, che le chilometriche deposizioni dei poliziotti hanno parlato per ore ed ore, recitando la lezione diligentemente imparata, impappinosi, contraddicendosi, confondendosi e modificando i verbi sotto il fuoco di fila delle domande e delle contestazioni degli avvocati.

Ultimatum dell'Australia alla Francia per i test H

SYDNEY, 23. I primi ministri di Australia e di Nuova Zelanda hanno oggi riaffermato la loro intenzione di prendere concrete misure se la Francia continuerà i suoi esperimenti nucleari sul Pacifico. A Canberra il premier australiano Gough Whitlam ha precisato che una delle misure potrebbe essere la sospensione delle relazioni diplomatiche con la Francia. Whitlam ha inoltre ribadito che chiederà l'intervento della Corte internazionale di giustizia.

Dissequestrato il rame cileno bloccato ad Amburgo

AMBURGO, 23. Una corte civile della Germania occidentale ha annullato un'ordinanza di sequestro temporaneo emessa per il rame cileno in una partita di 3.000 tonnellate di rame cileno. L'ordinanza di sequestro era stata emessa da Amburgo su richiesta della Kennecott Copper Corp statunitense.

Parigi e Bonn d'accordo sulle questioni europee

Il cancelliere tedesco ha negato che fra i due paesi esistano controversie

In Perù nuova distribuzione di terre ai contadini

LIMA, 23. Altri 19.000 ettari di terra, espropriata ai grandi proprietari, sono stati consegnati ai contadini; i documenti relativi alla proprietà degli appezzamenti sono stati infatti recapitati a 1.500 famiglie contadine dei dipartimenti di Lambayeque e Libertad, in cui sono state create dieci nuove cooperative agricole. Da quando è iniziata la riforma agraria in Perù (nel 1962) oltre 115.000 famiglie contadine hanno ricevuto tre milioni di ettari di terra espropriata.

Concluso il «vertice» Brandt-Pompidou

PARIGI, 23. La giornata conclusiva dell'incontro «al vertice» franco-tedesco, iniziata ieri mattina, si è aperta con il terzo ed ultimo colloquio a quattro occhi fra il presidente francese Georges Pompidou ed il cancelliere federale Willy Brandt previsto dal programma della visita.

L'ACCUSA A DRAKOPOULOS BASATA SUI FALSI DI DUE POLIZIOTTI

Contraddizioni e confusioni nelle deposizioni su cui il regime fascista ha costruito la nuova farsa giudiziaria. Gli imputati hanno dichiarato con orgoglio di essere dirigenti e militanti comunisti — La stessa stampa greca è stata costretta a riconoscere l'infondatezza dei capi di imputazione

Dal nostro inviato

ATENE, 23. Il processo imbastito dal regime dei colonnelli contro i comunisti è demagogico e di facciata. Fra cui Babis Drakopoulos, segretario del PC greco (interno), si regge tutto sulle deposizioni di due poliziotti le cui memorie rispondono, da noi, all'incirca a quelle di capo e di vice capo della squadra politica. Non c'è altro a carico degli imputati, che le chilometriche deposizioni dei poliziotti hanno parlato per ore ed ore, recitando la lezione diligentemente imparata, impappinosi, contraddicendosi, confondendosi e modificando i verbi sotto il fuoco di fila delle domande e delle contestazioni degli avvocati.

La seconda giornata del processo contro i comunisti greci

Il processo imbastito dal regime dei colonnelli contro i comunisti è demagogico e di facciata. Fra cui Babis Drakopoulos, segretario del PC greco (interno), si regge tutto sulle deposizioni di due poliziotti le cui memorie rispondono, da noi, all'incirca a quelle di capo e di vice capo della squadra politica. Non c'è altro a carico degli imputati, che le chilometriche deposizioni dei poliziotti hanno parlato per ore ed ore, recitando la lezione diligentemente imparata, impappinosi, contraddicendosi, confondendosi e modificando i verbi sotto il fuoco di fila delle domande e delle contestazioni degli avvocati.

Per i colloqui di Helsinki «fase decisiva»

HLINSKI, 23. I lavori dell'incontro consultivo di Helsinki in preparazione della conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa sono entrati «nella fase decisiva». Questo giudizio, espresso stamane dal rappresentante della RDT, ambasciatore Helmut Oelzner, viene sostanzialmente condiviso dagli osservatori nel palazzo di Dipoli, villaggio satellite della capitale finlandese, dove tutte le mattine per cinque giorni alla settimana, le delegazioni dei 34 paesi continuano a riunirsi alla ricerca della soluzione del problema più difficile: l'elaborazione unanime di un testo di ordine del giorno per la grande assemblea pan-europea. Attualmente esistono almeno una decina di proposte complete o parziali di ordine del giorno, ma un concreto passo in avanti è stato fatto solo ieri, con la presentazione del nuovo progetto sovietico.

Liberati al Cairo 46 universitari arrestati il 5 gennaio

IL CAIRO, 23. Il giornale Al-Ahram annuncia oggi che 46 universitari arrestati in seguito agli incidenti studenteschi del 5 gennaio scorso, sono stati rilasciati dopo essere stati interrogati. Il giornale però non precisa quanti studenti sono ancora detenuti in relazione agli incidenti avvenuti davanti all'università del Cairo.

Cittadino inglese condannato in Israele

TEL AVIV, 23. Il cittadino britannico Paul Gerard Glover, accusato di spionaggio a favore della Giordania, è stato condannato oggi a dodici anni di carcere dal tribunale di Tel Aviv. Secondo l'accusa, Glover, che è ingegnere, si era messo in contatto cinque anni fa con alcuni diplomatici giordani a Londra e aveva accettato di lavorare per i servizi di informazione giordani.

Accordo di pace

Dalla prima pagina
egli farà un resoconto più dettagliato sugli ultimi sviluppi della trattativa ed esporrà le grandi linee degli accordi. Questi, si afferma, sarebbero «non molto dissimili» da quelli già raggiunti in ottobre e respinti all'ultimo istante dal presidente in vista di un estremo quanto inutile rilancio della «scalata».

Le ore decisive

Dalla prima pagina
americano ed un vietnamita — venivano ammessi nella sala della riunione. Avrebbero fotografato il momento, davvero storico, della siglatura degli accordi? Tutto lo lasciava supporre ma si trattava ancora di una ipotesi che soltanto i partecipanti alla trattativa avrebbero potuto confermare.

Però la conferenza europea

Dalla prima pagina
siamo convinti — come dicevamo all'inizio — che un atto irreversibile è stato compiuto, che la pace nel Vietnam non potrà più essere ritardata. E' questione di giorni: i giorni necessari all'arrivo a Parigi dei ministri degli esteri americano e nord vietnamita per la firma degli accordi. E poi, dopo 13 anni di guerra, le armi lasceranno il Vietnam del Sud e per il popolo martire vietnamita comincerà una nuova fase che sarà certamente di aspra lotta politica per la applicazione degli accordi, ma non di guerra.

La preparazione della conferenza europea

Dalla prima pagina
siamo convinti — come dicevamo all'inizio — che un atto irreversibile è stato compiuto, che la pace nel Vietnam non potrà più essere ritardata. E' questione di giorni: i giorni necessari all'arrivo a Parigi dei ministri degli esteri americano e nord vietnamita per la firma degli accordi. E poi, dopo 13 anni di guerra, le armi lasceranno il Vietnam del Sud e per il popolo martire vietnamita comincerà una nuova fase che sarà certamente di aspra lotta politica per la applicazione degli accordi, ma non di guerra.

Accordo di pace

Dalla prima pagina
siamo convinti — come dicevamo all'inizio — che un atto irreversibile è stato compiuto, che la pace nel Vietnam non potrà più essere ritardata. E' questione di giorni: i giorni necessari all'arrivo a Parigi dei ministri degli esteri americano e nord vietnamita per la firma degli accordi. E poi, dopo 13 anni di guerra, le armi lasceranno il Vietnam del Sud e per il popolo martire vietnamita comincerà una nuova fase che sarà certamente di aspra lotta politica per la applicazione degli accordi, ma non di guerra.

ROME, 23. Il versamento per la sottoscrizione dell'abbonamento in conto corrente deve essere effettuato sul conto numero 3551, intestato a «L'Unità» a viale Fulvio Testi 75, Milano (CAP 20162). I versamenti a mezzo vaglia o assegni devono essere rimessi all'Amministrazione de «L'Unità», viale Fulvio Testi 75, Milano (CAP 20162). Una raccomandazione importante è quella di scrivere sui documenti di versamento il proprio cognome, nome e indirizzo completo di codice postale, riducendo così la possibilità di errori, disguidi nell'arrivo e ritardi nell'attivazione dell'abbonamento. Per chi è già abbonato, è preferibile servirsi per il rinnovo del modulo di conto corrente che viene inviato da «L'Unità», oppure attraverso l'Associazione «Amici dell'Unità» locale.